



**COMUNE DI RIBERA**  
**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 40 del 11/10/2017**

**OGGETTO: Modifica dell'art.20 – Z.T.O. “B3” delle norme tecniche di attuazione del P.R.G..**

L'anno duemiladiciassette il giorno 11 del mese di ottobre, alle ore 20,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, in seduta di prosecuzione per mancanza di numero legale, si è riunito oggi in seduta straordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	ANGILERI MARIA GRAZIA		X	11	LUPO CLAUDIA		X
2	ARMENIO ANTONINO		X	12	MONTALBANO FRANCESCO	X	
3	CAICO DAVIDE		X	13	MULE' FEDERICA		X
4	CATERNICCHIA PAOLO	X		14	PICARELLA INA		X
5	D'ANNA LIBORIO	X		15	QUARTARARO PELLEGRINO		X
6	D'AZZO FABIO	X		16	TORTORICI GIUSEPPE		X
7	FAILLA ROSSELLA	X		17	TRAMUTA GIUSEPPE	X	
8	FARRUGGIA MARGHERITA	X		18	TURANO GIOACCHINO		X
9	INGLESE NICOLA		X	19	VASSALLO BENEDETTO		X
10	LI VOTI EMANUELE	X		20	ZICARI RITA	X	

Assume la Presidenza l'Avv. Rita Zicari, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca.

Constatata la presenza di numero 09 consiglieri su 20 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri Angileri, Armenio, Caico, Inglese, Lupo, Mulè, Picarella, Quartararo, Tortorici, Turano e Vassallo, si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i Signori Consiglieri: Caternicchia, Failla, Farruggia.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: Il Sindaco Carmelo Pace.

### **Proposta di deliberazione consiliare allegata**

Il Presidente passa alla trattazione del punto specificato in oggetto e dà la parola all'Ing. Ganduscio Salvatore il quale illustra la proposta.

Il Consigliere D'Azzo chiede al Segretario se la Regione Siciliana in passato è stata investita sul tema e se si è pronunciata al riguardo.

L'Ing. Ganduscio riferisce che in precedenza la Regione Sicilia aveva dato un diniego per il cambio di destinazione d'uso, ma solo per un problema di mancata rappresentazione del verde pubblico, relative nell'area di pertinenza.

Il Consigliere Montalbano dopo l'illustrazione fatta in aula dall'Ing. Ganduscio comunica che il suo gruppo voterà favorevolmente la proposta.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, mette ai voti la proposta ad oggetto:  
*Modifica dell'art.20 – Z.T.O. "B3" delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.*

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:  
Consiglieri presenti 09;  
Favorevoli 09.

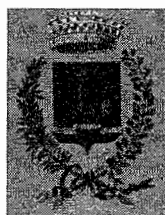
Il Consiglio approva con 09 voti favorevoli.

### **IL CONSIGLIO**

Constatato l'esito della votazione;

### **DELIBERA**

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.



# **COMUNE DI RIBERA**

**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 200 del 10/07/2017**

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

**OGGETTO: Modifica dell'art. 20 – Z.T.O. “B3” delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di luglio, alle ore 13,30 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	<b>PACE CARMELO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>X</b>	
2	<b>DINGHILE ALESSANDRO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>X</b>	
3	<b>CORTESE CRISTINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
4	<b>DAINO SALVATORE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
5	<b>FIRETTO ANTONINO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
		<i>N. presenti</i>	<b>5</b>	<b>0</b>

Presiede la seduta il Sig. Carmelo Pace, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Gallo, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **Modifica dell'art. 20 – Z.T.O. "B3" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed, in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

## LA GIUNTA COMUNALE

su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento per dare seguito alle procedure successive,

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI RIBERA**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento  
II SETTORE – INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

Proponente: Il Responsabile del Procedimento

Inserita nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 2007 del 10 LUG. 2017

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE**

---

Oggetto: Modifica dell'art.20 - Z.T.O. "B3" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

---

**Premesso:**

- **che** con la nota assunta al prot. n.10703/2843 in data 23/06/2017 avente ad oggetto "*Richiesta modifica Art.20 – Zona Territoriale Omogenea B3*" delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. - **Allegato 1** - numerosi cittadini residenti nella zona "B3", che si estende a Sud del centro abitato, tra la zona "B1" e l'asse di Via Circonvallazione, hanno chiesto di modificare la norma di attuazione del Piano Particolareggiato nella parte in cui prescrive che l'area libera dei lotti possa essere destinata esclusivamente a verde, precludendo, di fatto, l'allocatione di parcheggi privati;
- **che** vengono classificate zona "B3" le aree di recente edificazione interessate dai Piani Particolareggiati, approvati con D.A. n.139 del 12/07/1977 e D.A. n.209 del 06/10/1977 (**Allegato 2**);
- **che** in tale zona l'attività edilizia è regolata dalle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato (**Allegato 3**), la quale prescrive, tra l'altro, che l'area libera dei singoli lotti perfettamente individuata nel planovolumetrico (**Allegato 4**) "*deve rimanere ineditificata, essere sistemata a verde e non e non può essere destinata a parcheggio privato*", precludendo di fatto la destinazione d'uso dei piani terra e/o seminterrati se presenti, per attività diverse;
- **che**, a norma dell'art.18 della Legge n.765/67, come modificato dall'art.2 comma II della Legge n.122/1989, le costruzioni devono essere dotati di spazi a parcheggio in ragione di un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di volume edilizio;

**Visti:**

- il vigente P.R.G. di cui alla Delibera Commissariale n.42/1999, alla Sentenza del T.A.R. della Sicilia n.161/2005, alla Decisione del C.G.A. 24.11.2005 sull'annullamento del Decr. Dir. A.R.T.A. n.1082/2002 di approvazione del P.R.G., il D.D.G. n.157/DRU del 28.07.2014 di approvazione della Revisione del R.E.C. e delle N.T.A. del P.R.G.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e s.m.i. come recepito con modifiche e integrazioni dalla L.R. 10 agosto 2016, n.16 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*;
- le leggi e regolamenti vigenti in materia;

**Ritenuto** di accogliere la suddetta istanza e di modificare conseguentemente il vincolo di destinazione a "Verde" dell'area libera dei singoli lotti prescritto nelle N.T.A. del Piano Particolareggiato di che trattasi, in modo da consentirne la destinazione anche a parcheggio privato, ex art. 18 Legge 765/67 e s.m.i.;

**PQS**

**PROPONE**

**Alla Giunta Comunale:**

1. **di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della seguente modifica dell'art.20 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.:**

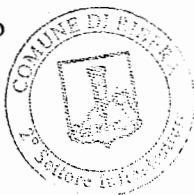
Al paragrafo Zona "B3" aggiungere in coda il seguente comma: **"In deroga a quanto prescritto dalle Norme tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato approvato con D.A. n. 139/77 e D.A. n. 2019/77, l'area libera dei singoli lotti, così come individuata nel relativo Planovolumetrico, potrà essere destinata a parcheggio privato di cui all'art. 18 della Legge n. 765/67 e ss.mm. e ii., ferma restando la sua inedificabilità."**

**2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Comune.**

Ribera, 10 luglio 2017

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Alfonso Tortorici)



L'Assessore ai Lavori Pubblici

(Avv. Antonino Pirretto)

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE N.2

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Ribera, 10.07.2017



IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

(Ing. Salvatore Ganduscio)

<b>COMUNE DI RIBERA</b>	
REG. PRO N. 1	
23 GIU 2017	
Prot. N. 10703	

(ALLEGATO 1)

AL DIRIGENTE DEL II SETTORE

p.c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI RIBERA

**Oggetto:** Richiesta modifica Art. 20 – zona territoriale omogenea B3.

I sottoscritti (vedi firme allegate), in qualità di residenti nell'area destinata a Zona territoriale B3.

**Premesso che:**

- L'Art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. del Comune di Ribera, definisce le zone territoriali omogenee in Zona B3 dove vengono classificate zone "B3" le aree di recente edificazione prevalentemente interessate dai Piani Particolareggiati, approvati con D.A. n. 139 del 12/07/1977 e D.A. n. 209 del 06/10/1997 e destinate dal P.U.C. n. 6 approvato con D.P.R.S. n. 7/a del 13/01/1973 a zone di espansione "C1.3". L'edificazione su tali aree ha realizzato l'espansione a sud del centro abitato tra le zone "B1" ed il nuovo asse di via Circonvallazione. L'attività edilizia è normata come segue: sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo II delle presenti Norme. Sono consentite le (demolizioni, ricostruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, nonché nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri edilizi. I parametri edilizi sono riferiti alla normativa che regola i Piani Particolareggiati sopra menzionati.

**Considerato che:**

- Il Piano Particolareggiato, in "Zona B3", prescrive che l'area destinata a parcheggio privato (ex Legge 122/89) sia ubicata all'interno dei fabbricati; tale prescrizione ha comportato l'impossibilità di destinare i piani terreni per finalità diverse (attività commerciali e/o direzionali, uffici, esercizi pubblici, piccole attività artigianali, unità abitative).

**CHIEDONO**

Alla S.V. di modificare le aree destinate a "Zona B3" in modo da consentire al privato sia la possibilità di ubicare i parcheggi all'esterno della sagoma dell'edificio o all'interno del lotto di pertinenza, sia la possibilità di dotare la zona delle necessarie attività a servizio del quartiere.

Ribera li: 20/06/2017

**I Richiedenti:**

NOME E COGNOME

TORTORICI CALOGERA

CANZERA IDO MENICO

FIRMA

Tortorici Calogera

Canzera IDO

NOME E COGNOME

IUSEPPE PICARELLA

ANTONINO FIANZA

Fraancesca Ferlita

Rito Formello

LUIGI PARISI

SANTO PACERMO

GAMBINO GRAZIA

AQUE FRANCESCO

GRACI LILIANA

DILORA MARIA TERESA

SEBAGGIO MARIA

GALLETTA MARIANNA

SHERAZIA VINCENZO

SICURELLA GIUSEPPE

GALLETTA VALERIA

ORLANDO GERLANDO

COMUNE DI RIBERA
FIRMA
<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>

Francesca Gulta

Rito Formello

Luigi Parisi

Antonio Pacermo

Grazia Gambino

Aque Francesco

Graci Liliana

Dilora Maria Teresa

Sebaggio Maria

Galletta Marianna

Sherazia Vincenzo

Sicurella Giuseppe

Galletta Valeria

Orlando Gerlando



L'attività edilizia si attua attraverso la concessione edilizia, autorizzazione e comunicazione all'Ufficio Tecnico e piani attuativi di iniziativa pubblica e privata.

### Zona "B0"

Vengono classificate zone "B0" quelle aree individuate nelle località Seccagrande e Corvo, che ricadono all'interno della fascia dei 150 mt. dalla battigia, in gran parte edificate posteriormente all'entrata in vigore della L.R. n. 78/76, al di fuori dello strumento urbanistico vigente (P.U.C. n. 6 del 1973).

A norma delle leggi in vigore, in tali zone è vietata qualsiasi attività edilizia. Sono escluse da tale divieto le costruzioni realizzate anteriormente all'entrata in vigore della L.R. n. 78/76, e quelle tra i mt. 100 e i mt. 150 dalla battigia realizzate anteriormente all'entrata in vigore della L.R. 15/91.

### Zona "B1"

Vengono classificate zone "B1" le aree ricadenti nel centro urbano edificate prevalentemente sulla trama viaria a scacchiera.

L'attività edilizia è normata come segue: sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo II delle presenti Norme (demolizioni, ricostruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni), nonché nuova edificazione) nel rispetto dei seguenti parametri edilizi:

- Indice di densità edilizia fondiaria (*I<sub>f</sub>*): 5 mc/mq.  
Per i casi contemplati all'art. 28 della L.R. 26/05/1973, n. 21, come modificato dall'art. 21 della L.R. 26/12/1978, n. 71, la densità edilizia fondiaria è di 9 mc/mq, per i lotti di terreno interclusi con una superficie non superiore a mq 120, mentre per i lotti di terreno aventi una superficie compresa tra mq 120 e mq 200, il volume massimo consentito è di mc 1000.
- L'altezza massima dei nuovi edifici è di ml 11,00 e comunque non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti;
- Distanze: 1) minima tra fabbricati: ml 10,00 tra pareti finestrate;  
2) minima dal confine: costruzioni sul confine o non inferiore a m 5,00;

lungo gli assi viari è obbligatorio costruire nel rispetto dell'allineamento edilizio esistente, lasciando invariata la distanza tra fabbricati prospicienti gli stessi assi viari.

Prescrizioni edilizie: Sono consentiti i cortili.

Nelle zone "B1" permangono caratteri edilizi ed elementi architettonici evidenziati nelle Tav. 3.1 e 5.1 di cui al precedente art. 14, quarto capoverso, i quali dovranno essere mantenuti e tutelati. I progetti che insisteranno su aree e/o edifici o parti di essi, interessati dagli elementi di cui sopra, dovranno tenerne conto adottando soluzioni adeguate all'ambiente circostante.

### Zona "B2"

Vengono classificate zone "B2" le aree residenziali riferite al Piano di Edilizia Economica e Popolare in contrada Spadaro con indice di densità edilizia fondiaria di 3,00 mc/mq di cui alle N.T.A., che regola il P.E.E.F.

### Zona "B3"

Vengono classificate zone "B3" le aree di recente edificazione prevalentemente interessate dai Piani Particolareggiati, approvati con D.A. n. 139 del 12/07/1977 e D.A. n. 209 del 06/10/1997 e destinate dal P.U.C. n. 6 approvato con D.P.R.S. n. 7/a del 13/01/1973 a zone di espansione "C1.3".

L'edificazione su tali aree ha realizzato l'espansione a sud del centro abitato tra le zone "B1" ed il nuovo asse di via Circonvallazione.

L'attività edilizia è normata come segue: sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo II delle presenti Norme. Sono consentite le (demolizioni, ricostruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, nonché nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri edilizi:

I parametri edilizi sono riferiti alla normativa che regola i Piani Particolareggiati sopra menzionati.

#### **Zona "B4"**

Vengono classificate zona "B4" le aree di recente edificazione prevalentemente interessate dai piani di lottizzazione approvati tra il 1977 e il 1979, destinate dal P.U.C. n. 6 a zone di espansione "C.1.2".

L'edificazione su tali aree ha realizzato l'espansione a sud oltre la via Circonvallazione.

L'attività edilizia è normata come segue: sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo II delle presenti Norme. Sono consentite le (demolizioni, ricostruzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, nonché nuova edificazione) nel rispetto dei seguenti parametri edilizi:

I parametri edilizi sono riferiti alla normativa che regola Piani di Lottizzazione riportati negli elaborati Tavv. 3.1 e 5.1.

#### **Zona "B5"**

Sono classificate zone "B5" le aree ricadenti in località Seccagrande in zona territoriale omogenea "B2.1" del P.U.C. n. 6. In tali zone, oltre la manutenzione ordinaria e straordinaria, è possibile la demolizione e ricostruzione senza superare la cubatura ed altezza esistente.

#### **Zona "BR"**

Sono classificate zone "BR" le aree nei piani di recupero redatti ai sensi della L.R. n. 37/85 in località Nord-Ovest Cimitero e Seccagrande, e destinate alla residenza.

I parametri edilizi sono riferiti alla normativa che regola i suddetti Piani di Recupero.

#### **Zona "C"**

Le zone territoriali omogenee "C" enucleano le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alle precedenti zone territoriali omogenee "B". Sono così differenziate: zona C0, zona C1, zona C2, zona CT1 e zona CT2.

#### **Zona "C0"**

Vengono classificate come zone "C0" quelle aree individuate in località Seccagrande, che ricadono all'interno della fascia dei 150 mt. dalla battigia, già classificate come zone "C2" nel P.U.C. n. 6 ed edificate anteriormente all'entrata in vigore della L.R. 15/91.

A norma delle leggi in vigore, in tali zone è vietata qualsiasi attività edilizia. Sono escluse da tale divieto le costruzioni realizzate anteriormente all'entrata in vigore della L.R. n. 78/76 per i quali, l'attività edilizia è normata come segue: ai sensi delle leggi attualmente in vigore, (L.R. n. 15/91) sono consentiti tutti gli interventi definiti nel titolo II delle presenti Norme di Attuazione ad eccezione della ristrutturazione urbanistica e nuova edificazione, anche a seguito di demolizione.

(ALLEGATO 3)

# REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO

## Sviluppo ECONOMICO

Compendio n. 8 delle zone  
arretrate - l. n. 3-2-1968-n. 71

*Modificato secondo il piano  
n. 3 del 2-1-1974 e l'addizionale  
n. 4 del 2-1-1975*

piano  
particolare  
regolato  
del  
comune

# RIBERA

Il capogruppo  
Arch. M. De Caro

*[Signature]*  
Sindaco

12

ATTUAZIONE  
L. n. 3-2-1968-n. 71

- EDILIZIA DELLE ZONE DI ESPANSIONE -

L'edificazione avverrà esclusivamente secondo quanto previsto dal piano particolareggiato, sia per quanto riguarda la disposizione planimetrica che per quella altimetrica.

La volumetria degli edifici è regolata dai profili regolatori e dalle sezioni tipo.

Gli arretramenti dal filo stradale devono essere conformi a quanto prescritto dal D.M. 2 Aprile 1968.

La distanza dei fabbricati dal confine dei singoli lotti dovrà essere conforme a quanto previsto dal presente piano.

L'area libera dei singoli lotti deve restare ineditata.

Tale spazio deve essere sistemato a verde e non può essere destinato ai parcheggi previsti dall'art.18 della legge 6.8.1967 N. 765.

Il rilascio della licenza edilizia sarà subordinato all'impegno mediante atto pubblico, debitamente registrato e trascritto, dal vincolo di inedificabilità dell'area libera del lotto e della sua destinazione a verde.

Non sono consentiti volumi accessori.

Non sono consentiti cortili e chiostrine.

Le rinetranze previste nel prospetto dovranno avere larghezza almeno pari alla profondità.

- ATTREZZATURE

Le aree destinate ad attrezzature devono essere utilizzate secondo le destinazioni funzionali indicate nel piano stesso.

Se la destinazione funzionale implica la costruzione di edifici, la volumetria di questi deve essere limitata alle effettive esigenze dell'attrezzatura prevista e comunque secondo le leggi specifiche che ne regolano le modalità di progettazione.

- SPAZI A VERDE -

Negli spazi a verde è inibita qualsiasi attività edilizia tranne quanto previsto agli art. 24 e 25 delle norme di attuazione dal piano comprensoriale.

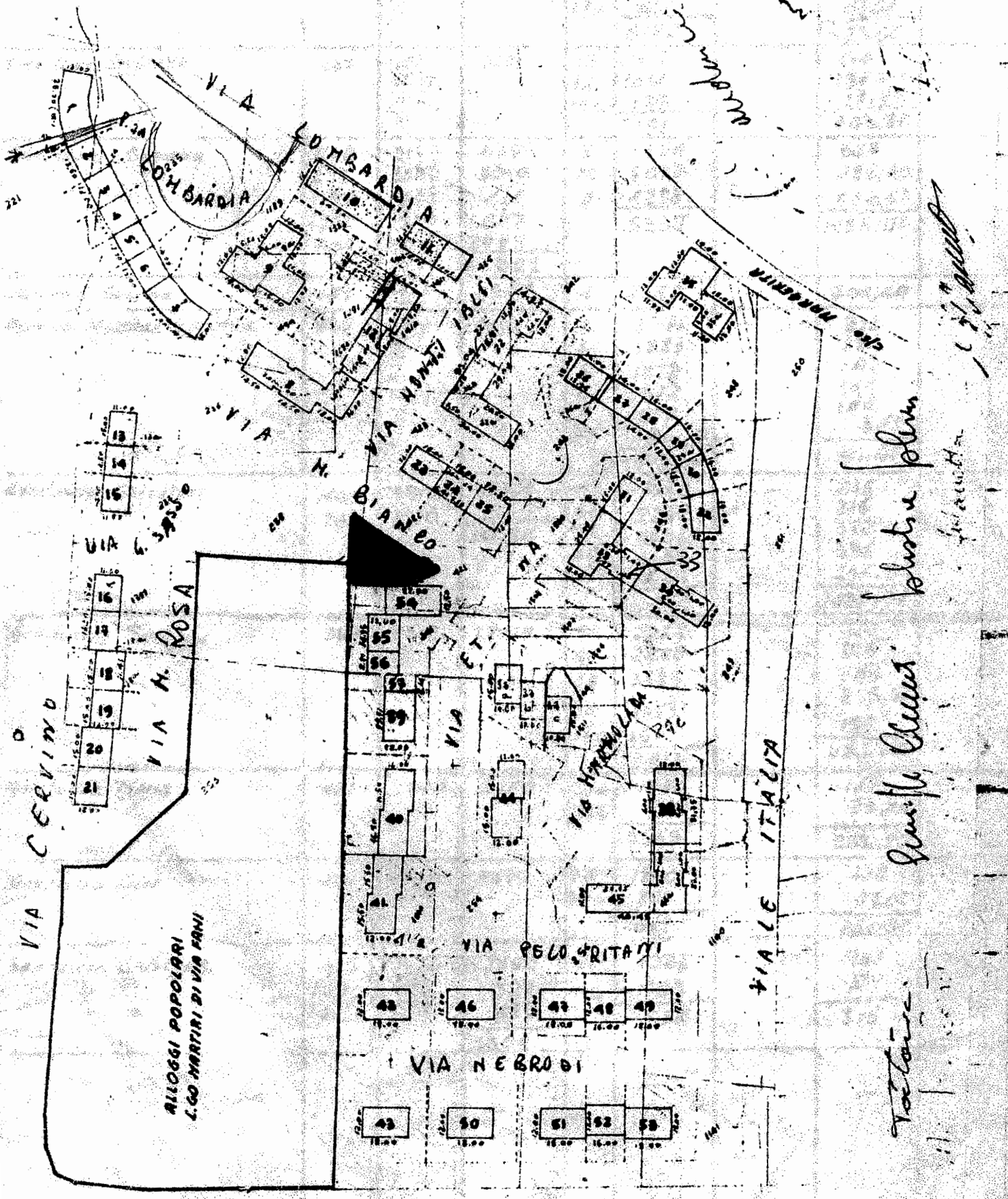
(ALLEGATO 4)

COMUNE DI RIBERA  
UFFICIO TECNICO

Piano Urbanistico del 31/10/61  
Altezza Max m. 14.50

STRALCIO PIANO PARTICOLAREGGIATO

RIPARTIZIONE AREE EDIFICABILI - PLANIMETRIA ALLEGATA AL VERBALE IN DATA 17-4-1979



*M. Montebello*

*Volontà piano*

*Unità Civica*

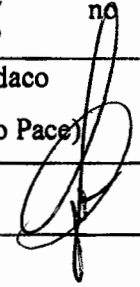
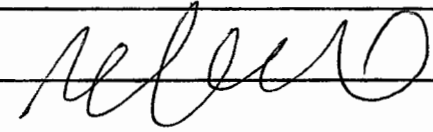
*Volontà*

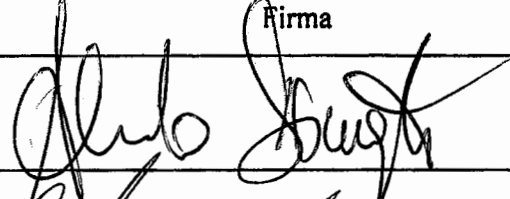
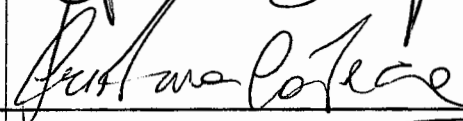
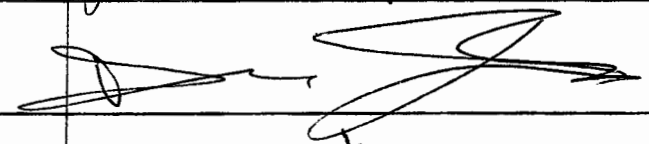
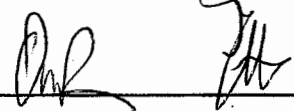
Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del ...*10-10-2014*... *re 13.30*

Votazione *Un. Anni*

Immediata esecutività  *si*  *no*

IL VICE SEGRETARIO  
*Dott. Raffaele Gallo*

Il Sindaco (Carmelo Pace)	Il Segretario Generale (Dott. Leonardo Misuraca)
	

I Componenti	Firma
DINGHILE ALESSANDRO	
CORTESE CRISTINA	
DAINO SALVATORE	
FIRETTO ANTONINO	



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69 )

Il sottoscritto Segretario generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10 LUG. 2017

( ) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

(x) Dichiara Immediatamente Esecutiva ( Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i. )

Ribera, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

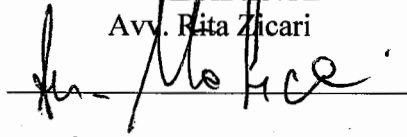
IL SEGRETARIO GENERALE \*

( Dott. Leonardo Misuraca )

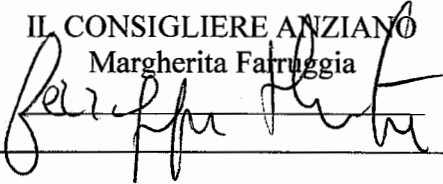
\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

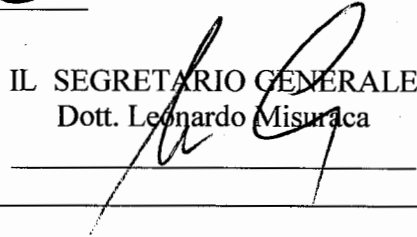
IL PRESIDENTE  
Avv. Rita Zicari



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Margherita Farruggia



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Leonardo Misuraca



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Leonardo Misuraca

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

( ) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

( ) Dichiarata Immediatamente Esecutiva ( Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i. )

Ribera, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Leonardo Misuraca

---

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE \*  
Dott. Leonardo Misuraca

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.